

(N. 1635)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 7^a Commissione permanente (Lavori pubblici) della Camera dei deputati
nella seduta del 18 luglio 1956 (V. Stampato n. 2199)*

presentato dal **Ministro dei Lavori pubblici**

(ROMITA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(MEDICI)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 24 LUGLIO 1956

Autorizzazione della spesa di lire 350 milioni per la costruzione di un nuovo valico di frontiera in località Brogeda (Ponte Chiasso-Como) e della spesa di lire 165 milioni per la costruzione di una nuova caserma ad uso della Guardia di finanza.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 350.000.000 per l'esecuzione, a cura del Ministero dei lavori pubblici, delle opere occorrenti per l'apertura di un nuovo valico di frontiera in località Brogeda, sussidiario a quello di Ponte Chiasso (Como) ed alla sistemazione dei relativi servizi.

È autorizzata, altresì, la spesa di lire 165.000.000 per la costruzione nella stessa località, a cura del predetto Ministero, di una nuova caserma, ad uso della Guardia di finanza.

Art. 2.

Le somme di cui al precedente articolo 1 saranno stanziare in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 340.000.000 nell'esercizio finanziario 1955-56 e di lire 175.000.000 nell'esercizio 1956-57.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge per l'esercizio 1955-56, si prevede, per lire 165.000.000 con quota parte delle disponibilità di cui al I° provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per la gestione medesima e, per lire 175.000.000, a carico dello stanziamento del capitolo n. 531 del-

lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio.

Alla ulteriore spesa di lire 175 milioni relativa all'esercizio 1956-57 si provvederà a carico del capitolo n. 495 del bilancio del Ministero del tesoro per l'indicato esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.